

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA**INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Denominazione e forma giuridica:	BANCA INTERPROVINCIALE S.p.A.
Forma giuridica:	Società per Azioni
Sede legale e amministrativa:	Via Emilia Est, n. 107 - 41121 MODENA
Telefono:	059/2932100
Fax:	059/2930001
Indirizzo telematico:	info@bancainterprovinciale.it
Codice A.B.I.:	03395
Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia:	5710
Sistemi di garanzia cui la Banca aderisce	Fondo Interbancario Tutela dei Depositi Fondo Nazionale di Garanzia
Capitale sociale	Euro 40.000.000,00

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA

CARATTERISTICHE SULL'OPERAZIONE O SUL SERVIZIO

Struttura e funzione economica

Con l'affidamento in conto corrente la banca mette a disposizione del Cliente, a tempo determinato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino alla cifra concordata, oltre la disponibilità. A garanzia delle somme riscosse, il correntista concede ipoteca su beni immobili.

L'ipoteca è una garanzia "reale" che ha ad oggetto un immobile ed è rilasciata a favore di un affidamento concesso dalla Banca; l'insolvenza del cliente dà diritto alla Banca di alienare il bene oggetto di ipoteca.

Il conto corrente ipotecario è un conto corrente su cui è previsto il rilascio di una garanzia ipotecaria che tutela la Banca per le linee di affidamento in essere sul rapporto (solitamente una linea di scoperto di c/c e una linea di affidamento estero).

Principali rischi tipici (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tasso di interesse creditore; commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- variabilità del tasso di cambio, per gli affidamenti espressi in valuta estera (ad esempio, dollari USA);
- rischio di difficoltà nel rimborso del credito concesso dalla Banca.

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA

CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE O DEL SERVIZIO

Di seguito, vengono riepilogate le condizioni economiche applicate al rapporto. Coerentemente con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di trasparenza, le condizioni sono indicate nella misura massima se a favore della Banca e minima se a favore del Cliente.

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

I costi di seguito riportati in tabella **sono orientativi**. E' possibile ottenere un calcolo personalizzati sul sito internet della Banca:

www.bancainterprovinciale.it

DESCRIZIONE	T.A.E.G.
Affidamento di 1.500 Euro, con applicazione della commissione di messa a disposizione dei fondi, utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo. Essendo il contratto a tempo indeterminato la durata si ipotizza di tre mesi e la periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale.	14,9%

COMMISSIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE FONDI

*Esempi di determinazione dell'importo,
calcolato su un trimestre di **90 giorni** in base all'anno civile*

Applicazione su affidamenti d'importo costante nel trimestre

IMPORTO LINEA DI CREDITO	ALIQUOTA	DURATA	IMPORTO DIF
Euro 10.000,00	0,50%	90 gg	Euro 49,32

Applicazione su affidamenti d'importo variabile nel trimestre

IMPORTO LINEA DI CREDITO	ALIQUOTA	DURATA	IMPORTO DIF
Euro 10.000,00	0,50%	30 gg	Euro 16,44
Euro 15.000,00	0,50%	25 gg	Euro 20,55
Euro 10.000,00	0,50%	35 gg	Euro 19,18
TOTALE		90 gg	Euro 56,17

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA

I costi di seguito riportati in tabella **sono orientativi** e si riferiscono a tre ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia.

IPOTESI	DESCRIZIONE	SPORTELLO
<u>Ipotesi 1: il contratto prevede l'applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi</u>	<p>Nel caso in cui il contratto preveda la commissione per la messa a disposizione dei fondi il TAEG va calcolato assumendo un affidamento di 1.500 euro utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo; se il contratto è a tempo indeterminato si assume che esso abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza, inoltre, una periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale.</p> <p>Se il contratto prevede diverse soglie di accordato, superate le quali varia il tasso di interesse o l'importo delle spese, viene riportato anche un TAEG calcolato ipotizzando l'affidamento con il tasso di interesse e le spese più elevati.</p>	<p>Accordato: 1.500 euro</p> <p>Tasso debitore nominale annuo: 5,25%</p> <p>Commissione per la messa a disposizione fondi: 2% dell'accordato, su base annua</p> <p>Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro, <i>una tantum</i></p> <p>Altre spese: 50 euro, su base annua</p> <p>Interessi: $1.500 * 3 * 5,25 / 12 = 19,69$</p> <p>Oneri: $(2\% \times 1.500 + 50) / 4 = 20,00$</p> <p>T.A.E.G.: $(1.539,69 / 1.500)^{12/3} - 1 = 11,01\%$</p>
<u>Ipotesi 2: il contratto prevede l'applicazione della commissione di massimo scoperto</u>	<p>Nel caso in cui il contratto preveda – laddove ammessa – la commissione di massimo scoperto (CMS) in percentuale del massimo importo utilizzato nel periodo di riferimento, nella formula va riportato l'utilizzato medio ponderato per i giorni. In questo caso vanno indicati due TAEG distinti sulla base dei seguenti scenari, entrambi con un affidamento pari a 1.500 euro:</p> <p>A. l'utilizzato è pari a 1.500 euro per 3 periodi non consecutivi di 29 giorni verificatisi nel trimestre; in questo caso la CMS non si applica e va tenuto conto dei soli interessi e altre spese;</p> <p>B. l'utilizzato è pari a 500 euro in via continuativa per l'intero trimestre e pertanto si applica la CMS.</p>	<p>Accordato: 1.500 euro</p> <p>Utilizzato medio: A: senza applicazione della CMS = 1.500 euro per 3 periodi non consecutivi di 29 giorni nel trimestre B: con applicazione della CMS = 1.500 euro per 3 mesi.</p> <p>Tasso debitore nominale annuo: 5,25%</p> <p>Commissione per la messa a disposizione fondi: 0,7% dell'utilizzato massimo</p> <p>Spese collegate all'erogazione del credito: 50 euro, <i>una tantum</i></p> <p>Interessi: A. $1.500 * 5,25\% * 87 / 365 = 18,77$ B. $1.500 * 5,25\% * 3 / 12 = 19,69$</p> <p>Oneri: A. $50 / 4 = 12,50$ B. $50 / 4 + 1.500 * 0,7\% = 23,00$</p> <p>T.A.E.G.: A. $(1.531,27 / 1.500)^{365/87} - 1 = 9,04\%$ B. $(1.542,69 / 1.500)^{12/3} - 1 = 11,88\%$</p>
<u>Ipotesi 3: il contratto non prevede l'applicazione né della commissione per la messa a disposizione dei fondi né della commissione di massimo scoperto</u>	<p>Il TAEG viene calcolato secondo quanto previsto per la prima ipotesi (applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi).</p>	<p>Vedi ipotesi 1</p>

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA

FIDI E SCONFINAMENTI

Fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate - con affidamenti fino a Euro 5.000,00 - con affidamenti superiori a Euro 5.000,00	Tasso effettivo globale medio (TEGM) di tempo in tempo in vigore. Attualmente pari a: 11,10% 9,09%
	Tasso creditore annuo nominale	Non inferiore a 0,01% al lordo delle imposte vigenti pari allo 0,0100018% tenendo conto degli effetti della capitalizzazione
	Garanzie richieste	Ipoteca immobiliare e polizza assicurativa sul bene oggetto della garanzia
	Importo garanzia	150% dell'importo dell'affidamento concesso
	Commissione messa a disposizione fondi (si precisa come l'applicazione di tale commissione è alternativa rispetto alle spese di istruttoria e MAI concorrente con le stesse)	
	Valore	0,50% dell'accordato (*)
	Modalità di applicazione	Calcolata trimestralmente in proporzione all'importo ed alla durata dell'affidamento tempo per tempo concesso.
	Modalità di addebito	Addebito trimestrale
	Spese di istruttoria	Massimo l'1% dell'importo erogato
	Commissione per revisione fidi	Importo
Applicata con periodicità annuale in occasione della revisione da parte della Banca dell'affidamento concesso alla clientela.	Applicata in misura percentuale non superiore all' 1,00% .	
Sconfinamenti extra-fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate - con affidamenti fino a Euro 5.000,00 - con affidamenti superiori a Euro 5.000,00	Tasso effettivo globale medio (TEGM) di tempo in tempo in vigore. Attualmente pari a: 11,00% 11,00%
	Commissione per sconfinamento su conto affidato	
	Commissione per utilizzi oltre il limite di fido applicata giornalmente ogni 1.000 euro – o frazione – di saldo oltre il limite del fido e solo per sconfinamenti superiori a 50,00 euro.	Euro 2,00 al giorno con un massimo di euro 100,00 trimestrali
	Modalità di addebito	Addebito unico trimestrale

(*) pari all'importo dei fidi accordati quali apertura di credito in conto corrente e smobilizzo crediti (nell'importo sono compresi gli eventuali aumenti temporanei concessi).

(**) pari all'importo massimo rilevato nel trimestre di riferimento per quanto riguarda gli affidamenti relativi ad apertura di credito in conto corrente, smobilizzo crediti, affidamenti per estero finanziario e commerciale e per il rilascio di crediti di firma Italia (nell'importo sono ricompresi gli eventuali aumenti temporanei concessi).

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (T.E.G.M.), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (legge n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in Filiale e sul sito *internet* di Banca Interprovinciale S.p.A. (www.bancainterprovinciale.it).

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA

ALTRE SPESE
Commissioni e spese su conti affidati

Commissioni per recupero spese sostenute per accertamenti ipocatastali - fino a 5 unità immobiliari - su ogni unità immobiliare oltre le prime 5	Spese recuperate per l'importo reclamato dal fornitore del servizio mediante addebito su conto corrente di regolamento del rapporto.
Commissione per recupero spese sostenute per richieste di informazioni creditizie (visure camerali e dossier informativi)	Spese recuperate per l'importo reclamato dal fornitore del servizio mediante addebito su conto corrente di regolamento del rapporto.
Commissione per ritiro/decadenza di pratica post-delibera	Euro 200,00
Spese per ogni invio ai fini della trasparenza	Euro 1,00
Spese per invio corrispondenza	Euro 0,65 per ciascun inoltro di corrispondenza
Spese per restrizioni ipoteca - fisse - per ogni ulteriore unità immobiliare da periziare - se non vi è l'intervento del perito	Euro 210,00 Euro 80,00 Euro 155,00
Imposta di bollo gravante i documenti prodotti nel corso del rapporto	Recuperata con addebito periodico separato nella misura di tempo in tempo vigente, per il relativo importo

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del mutuo il Cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

Perizia tecnica (preventivo su immobili da ipotecare)	Recupero delle spese vive sostenute dal perito con un minimo di Euro 190,00
Assicurazione dell'immobile	Polizza assicurativa per incendio e scoppio dell'immobile. La scelta della Compagnia Assicurativa è rimessa al Cliente previo gradimento da parte della Banca
Adempimenti notarili	Le spese reclamate dal Notaio scelto dal Cliente

CAPITALIZZAZIONE

Periodicità liquidazione interessi debitori	Trimestrale
Criterio di capitalizzazione	In base all'anno civile

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA**RECESSO E RECLAMI**

E' facoltà della Parte Correntista richiedere in qualsiasi momento l'estinzione anticipata del finanziamento, da richiedere con lettera raccomandata a/r da inoltrarsi alla Banca. L'estinzione avverrà al momento dell'effettivo rimborso di quanto dovuto per capitale, interessi e spese. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 120-*quater*, comma 8, del d.lgs., 385/1993 – TUB - nel caso in cui, per rimborsare il prestito, la Parte Correntista ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, la stessa non sosterrà, neanche indirettamente, alcun costo o onere.

Nel caso in cui la Parte Mutuataria intenda avvalersi della facoltà di surrogazione di cui al comma 1 dell'art. 120 –*quater* del Tub, resta salva la possibilità per la Banca ed il cliente di pattuire la variazione senza spese delle condizioni del contratto in essere, mediante scrittura privata anche non autenticata.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto

A fronte della richiesta del Cliente di estinzione del rapporto la Banca si impegna a dar corso alla richiesta del Cliente entro massimo **30 giorni lavorativi**.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca al seguente indirizzo:

Banca Interprovinciale S.p.A.,

Direzione Generale, Servizio Segreteria/Legale,

Oggetto "Reclamo",

Via Emilia Est, n. 107 – 41121 Modena,

- tramite posta elettronica all'indirizzo: info@bancainterprovinciale.it;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: info@pec.bancainterprovinciale.com;

oppure possono essere presentati presso le Filiali della Banca.

La Banca è tenuta a rispondere entro 30 giorni dal ricevimento nel caso di reclamo relativo ad operazioni e servizi bancari e finanziari.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- all'**Arbitro Bancario Finanziario** (d'ora innanzi per brevità A.B.F.). Per avere informazioni e sapere come rivolgersi all'A.B.F. è possibile consultare le apposite guide sull'A.B.F., disponibili presso le Filiali della Banca, consultare il sito *internet* www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali di Banca d'Italia, oppure chiedere alle segreterie tecniche dell'A.B.F., presso le Filiali della Banca d'Italia di Milano, Roma, Napoli ai seguenti indirizzi:

- Segreteria tecnica del Collegio di Milano: Via Cordusio, 5 - 20123, Milano - tel.: 02-724241;
- Segreteria tecnica del Collegio di Roma: Via Venti Settembre, 97/e - 00187, Roma - tel.: 06-47921;
- Segreteria tecnica del Collegio di Napoli: Via Miguel Cervantes, 71 - 80133, Napoli - tel.: 081-7975111;

- oppure presentare un'istanza di conciliazione al **Conciliatore Bancario Finanziario** che promuove l'attività di conciliazione stragiudiziale delle controversie sia nelle forme di cui all'art. 5 del d.lgs., n. 28 del 2010 in materia di Mediazione Obbligatoria, sia attraverso le condizioni e secondo le procedure definite nel relativo regolamento, disponibile presso le Filiali della Banca Interprovinciale S.p.A.

AFFIDAMENTO SU CONTO CORRENTE CON GARANZIA IPOTECARIA

LEGENDA

Spese di documentazione	<i>Spese per invio della corrispondenza e/o di contabili e/o comunicazioni varie.</i>
Tasso debitore	<i>Tasso nominale annuo con capitalizzazione trimestrale utilizzato per il calcolo degli interessi debitori.</i>
Commissione di messa a disposizione fondi	<i>Corrispettivo per la messa a disposizione dei fondi mediante al concessione di affidamenti in conto corrente, in qualsiasi forma tecnica utilizzabili. La commissione è dovuta indipendentemente dall'effettivo utilizzo e/o prelevamento dei fondi da parte del Cliente.</i>
Ipoteca	<i>Garanzia reale su bene immobile.</i>
Rata	<i>Pagamento che il debitore effettua periodicamente per la restituzione del prestito, secondo cadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: - una quota capitale (cioè una parte dell'importo prestato); - una quota interessi (quota interessi dovuta alla banca per il prestito).</i>
Spese di istruttoria	<i>Esame di concedibilità e/o di revisione di un fido.</i>
Spese di perizia	<i>Spese per l'accertamento del valore dell'immobile offerto in garanzia</i>
Tasso effettivo globale medio	<i>Media aritmetica dei tassi applicata alle singole operazioni dalle Banche e dagli intermediari finanziari, rilevato trimestralmente con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, della L. n. 108 del 1996 (c.d. Legge sull'usura)</i>
Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.)	<i>Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.</i>
Visura camerale	<i>E' il documento che fornisce informazioni su qualunque impresa italiana, individuale o collettiva, iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio Italiane (una per ogni provincia).</i>
Visura ipotecaria e visura catastale	<i>La visura catastale è un documento, rilasciato dall'Agenzia del Territorio (Catasto), che identifica un bene immobile o un terreno sito sul territorio nazionale. La visura identifica la posizione di un immobile sul territorio di uno specifico Comune, e ne definisce categoria (abitazione o ufficio, negozio, ecc.), classe e consistenza (superficie netta e la superficie lorda). La visura ipotecaria consente di accertare la titolarità di un immobile e la presenza di ipoteche, pignoramenti e altri tipi di gravami sull'immobile. È possibile verificare: i contratti di vendita e di acquisto (ricerca nominativa o per dati catastali dell'immobile), l'accensione di mutui o di ipoteche a carico di determinati beni immobili e i passaggi di proprietà avvenuti attraverso dichiarazione di successione.</i>